CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: BAR INTERNO DEL PALAGIUSTIZIA, C'E' SPERANZA CHE RIAPRA?

PREMESSO CHE

in data 3 ottobre 2017 la Giunta comunale aveva approvato il "Protocollo di intesa per l'attuazione di un progetto di reinserimento lavorativo di soggetti detenuti ed ex detenuti nei locali di proprietà comunale adibiti a bar ristorazione siti all'interno del Palazzo di Giustizia di Torino di corso Vittorio Emanuele II n. 130";

il bar era stato riaperto, dopo essere rimasto chiuso un anno e mezzo per un'inchiesta penale relativa all'appalto e gestito dalle cooperative Liberamensa (che da anni opera all'interno del Lorusso e Cutugno) e Consorzio sociale Abele lavoro, che avevano firmato un accordo con il Comune di Torino per una concessione di 6 anni;

cooperative che prevedevano un progetto di reinserimento nella società di detenuti insegnando loro un mestiere e dietro al bancone ci sarebbero stati, oltre a persone ristrette anche normali dipendenti;

CONSIDERATO CHE

il progetto della cooperativa sociale Liberamensa si è concluso per lo sfratto da parte del Comune, proprietario dei locali, che ha revocato la concessione per i 130mila euro di canoni non versati da parte della cooperativa;

il bar interno del Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" chiuso, crea un grave disservizio all'utenza e a tutto il personale presente;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

per quale motivo l'Amministrazione comunale non ha previsto un nuovo bando di concessione dei locali siti in corso Vittorio Emanuele II n. 130;

in che condizioni si trovano i locali ubicati all'interno del Palazzo di Giustizia;

sono stati recuperati i canoni non versati dalla cooperativa e in caso affermativo quanto è stato recuperato;

Torino, 10/11/2022

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'